



OPUSCOLO
INFORMATIVO SULLA
PREVENZIONE E SUL
CONTRASTO DEI
FENOMENI DI
ABUSO, VIOLENZA E
DISCRIMINAZIONE



IL SAFEGUARDING

Praticare sport in un ambiente sereno contribuisce ad una crescita sana ed equilibrata della persona e assicura la possibilità di instaurare relazioni interpersonali positive, in un contesto che permette di apprendere valori come il rispetto delle regole e degli avversari, la lealtà, la dedizione personale.

È pertanto fondamentale assicurare un ambiente sportivo sano, sicuro e trasparente, al cui interno ogni individuo possa partecipare alle attività sportive senza pressioni, timori o rischi per la propria integrità fisica e psicologica.

La ASD ha predisposto il presente opuscolo informativo per creare consapevolezza in relazione alle iniziative volte a prevenire tutti quei fenomeni che possono rovinare l'ambiente sportivo, contrastando ogni forma di abuso, violenza e discriminazione (c.d. Safeguarding).

La finalità ultima è quella di garantire la protezione e il benessere di tutti i tesserati, con un'attenzione particolare, anche se non esclusiva, ai minori e alle persone vulnerabili.

L'opuscolo è redatto alla luce del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, adottato sulla base dell'art. 16 comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, **consultabile al seguente link:** <https://www.carchidiostrocchiasd.it/arrampicata/safeguarding.html>

L'opuscolo sarà diffuso ai tesserati, alle loro famiglie e a tutto lo staff dell'ASD. Una corretta e capillare informazione sulla prevenzione degli abusi rappresenta infatti un forte deterrente nei confronti di potenziali autori di comportamenti discriminatori o violenti e uno strumento per infondere consapevolezza e coraggio nelle potenziali vittime.

COSA S'INTENDE PER ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

Per abuso, violenza o discriminazione si intendono tutti quei comportamenti (perpetrati anche in forma omissiva, oppure attraverso il web) riconducibili, a titolo esemplificativo ad una o più delle seguenti categorie:

- **abusi psicologici:** comportamenti che causano stress psicologico o danni emotivi, comportando, ad esempio, umiliazione, vessazione o qualsiasi trattamento che possa incidere sulla dignità o autostima dell'atleta o che possa turbare la sua serenità;
- **abusi fisici:** qualsiasi forma di violenza fisica inflitta a un individuo;
- **molestie o abusi sessuali:** coinvolgimento in attività sessuali non consensuali o inappropriate;
- **incuria o negligenza:** mancanza di cura adeguata nei confronti degli atleti, soprattutto minori;
- **discriminazioni:** trattamenti ingiusti basati su etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali;
- **bullismo e cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o con altri strumenti di comunicazione.

QUALI MISURE SONO STATE ISTITUITE PER CONTRASTARE I PREDETTI FENOMENI

La ASD vuole creare e mantenere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui tutti i partecipanti, indipendentemente dall'età, genere, etnia o abilità, possano praticare sport senza il timori. Per questo sono state adottate una serie di misure preventive, tra cui la formazione adeguata del personale e la predisposizione di procedure per affrontare riservatamente eventuali segnalazioni di comportamenti inappropriati.

In concreto, le misure adottate riguardano:

- **reclutamento:** nella selezione del personale e dei volontari viene verificata l'assenza di precedenti e viene dato rilievo, non solo alla capacità tecnica sul piano sportivo, ma altresì alle c.d. soft skills del candidato (intelligenza emotiva, capacità empatiche, utilizzo di linguaggio appropriato etc.);
- **formazione continua:** vengono promossi programmi educativi e formativi per aumentare la consapevolezza su abusi, violenze e discriminazioni e per fornire strumenti pratici per la prevenzione e l'intervento tempestivo;
- **misure di protezione:** vengono rispettate una serie di regole volte a minimizzare i rischi di abusi, violenze e discriminazioni. Tali misure sono puntualmente indicate nel MOC (ai cui contenuti si rinvia), ma in questa sede vengono richiamate le principali:

i. **Contatti fisici:** sono assolutamente vietati tutti i contatti fisici non necessari tra gli atleti e lo staff; nel caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o osteopatiche/fisioterapiche, ovvero a massaggi terapeutici, deve essere presente un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore se l'atleta è minore.

ii. **Allenamenti:** ove possibile gli allenamenti sono collettivi. Sono consentiti allenamenti individuali se funzionali alla crescita dell'atleta, ma comunque deve essere presente un altro allenatore, un dirigente o un genitore se l'atleta è minore. In alternativa, occorre acquisire la previa autorizzazione scritta dei genitori del minore.

iii. **Uso degli spazi:** gli spogliatoi e servizi igienici sono organizzati in modo da evitare la compresenza di personale tecnico e atleti e, per questi ultimi, sono previsti spazi separati a seconda del genere; è fatto divieto di accedere agli spogliatoi e ai servizi dedicati agli atleti a terzi.

iv. **Trasferte:** agli atleti sono riservate camere, bagni e spogliatoi diversi da quelli dei tecnici e accompagnatori; durante gli spostamenti gli atleti sono accompagnati da almeno due componenti dello staff.

v. **Segnalazioni:** la ASD si impegna a gestire in maniera seria e responsabile eventuali segnalazioni interne di comportamenti inappropriati, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante e tutelandolo da possibili ritorsioni.



SEGNALAZIONI AL RESPONSABILE SAFEGUARDING

Come ulteriore presidio, l'ASD ha nominato **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** l'avv. Marco Linguerri, professionista esterno, autonomo e indipendente, in possesso di specifica e comprovata esperienza in ambito di diritto penale.

Qualsiasi segnalazione di abuso, discriminazione o violenza, come definiti dal Modello e dalle pertinenti Linee guida, può essere comunicata all'avv. Linguerri, in via riservata, tramite la seguente casella di posta elettronica: **mLINGUERRI@LINGUERRISTUDIOLEGALE.IT**.

Le segnalazioni saranno gestite in modo assolutamente riservato, assicurando ove necessario il coordinamento e l'informazione di autorità esterne, tra cui il Safeguarding Officer federale, avv. Daniela De Tommaso.

